

## **MISTICA FRATELLANZA** **ILDEGARDA e FRANCESCO**

Pur distanti quanto a territori, lingua e cultura, Ildegarda di Bingen (1098-1179) e Francesco d'Assisi (1182-1226) si avvicinano significativamente nel fluire della storia. Se non fratelli secondo il tempo degli uomini, la relativa reciproca vicinanza li rende tali per l'abbraccio della vita spirituale, consacrata a temi pregnanti della loro epoca vissuti da prospettive che, infine, si compenetrano. Se la scelta intenzionale di povertà e penitenza contraddistingue Francesco, Ildegarda veste in tutta la forza del femminile la lotta per il bene, da preservare consapevolmente affinché radichi e fruttifichi. Entrambi avviano realtà comunitarie nel nome della fede, Ildegarda fondando a titolo di badessa il primo monastero femminile nella storia del monachesimo; Francesco istituendo una comunità minore a nome proprio, articolata in tre ordini, e una nuova regola. Entrambi vivono la mirabile compiutezza della Creazione con il canto, creature musicali quali furono per testimonianza certa e lascito scritturale. Il misticismo di Ildegarda, incarnato in spirito di umiltà come *paupercola femina indocta*, si complementa dunque con il carisma di Francesco, *pauper amor dilecto*, restituendo in piena luce la dimensione di autentica Umanità conferita dall'abbeverarsi alla sorgente del Divino.

### **INUNUM ENSEMBLE**

Elena Modena      voce, arpa medievale, viella, vihuela de arco, campane  
Ilario Gregoletto      organo portativo, flauti diritti, organistrum, viola tenore tardomedievale

*Laudario Cortona*, XIV secolo

Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca  
I-CTb MS 91, f. 93r-v

### **Sia laudato san Francesco**

*Hildegard von Bingen*, 1098-1179

Wiesbaden, Hochschul- und Landesbibliothek  
RheinMain, HS2 *Rupertsberger Riesenkodex*  
f. 466v

### **Karitas habundat**

(Antifona)

*Codex Latinus Monacensis 4660*

München, Bayerischen Staatsbibliothek  
*Carmina Burana*, 1230 ca.  
CB 27 (carmina moralia, CLM, f. 3r)

### **Bonum est confidere**

(Conductus, testo di Philippe le Chancelier, 1160 ca.-1236)

*Hildegard von Bingen*

*Riesenkodex*, f. 472v

### **Kyrie**

*Guillaume Dufay*, 1400 ca.-1474

Biblioteca Estense, Modena  
I-MOe., 23v-24r; f. 53

### **Proles de caelo**

(Inno per i primi Vespri di san Francesco)

*Codex Las Huelgas*, 1325 ca.

E BUlh s/n, f. 38v-39v

### **Salve, sancte pater patriae**

(Antifona dell'Ufficio ritmico di san Francesco)

*Hildegard von Bingen*

*Riesenkodex*, f. 466r-v

### **Eterni numinis**

(Prosa)

### **O quam mirabilis**

(Antifona)

*Codex Las Huelgas*  
E BUlh s/n, f. 98r

**Ad caeli sublimia**  
(Mottetto)

*Canto Gregoriano*, XIII secolo

**Alleluia. Franciscus pauper**  
(Proprium Sancti Francisci Assisiensis)

*Hildegard von Bingen*  
Riesenkodex, f. 473v

**Alleluja. O virga mediatrix**

*Codice LVI*, Cividale del Friuli  
Museo Archeologico Nazionale, XIV sec.  
f. 255v-256r

**Sonet vox ecclesiae**  
(Discanto)

*Codex Las Huelgas*, 1325 ca.  
E BUlh s/n, f. 7r

**Flavit auster**  
(Prosa)

*Laudario Cortona*  
I-CTb MS 91, f. 90v-91r

**Laudar vollio per amore lo primer frate minore**

#### I TESTI

**Sia laudato san Francesco** quei c'aparve en croce fixo, como redemptore.

A Cristo fo configurato: de le piaghe fo signato empercio k'avèa portato scripto in core lu suo amore. Sia laudato San Francesco...

A laude de la Trinitade ordine tre da lui plantate per lo mondo delatate / fanno fructo cum aulore. Sia laudato San Francesco...

Penitentia predicasti, nova regula portasti, la passione renovellasti, clara stella de l'albore. Sia laudato San Francesco...

Ei'n terra e in mare et in omni lato sancto se' vero et provato; lo tuo nome è invocato sanità d'ogn'e baldore. Sia laudato San Francesco, quei c'aparve en croce fixo, como redemptore.

**Karitas habundat** in omnia, de imis excellentissima super sidera atque amatissima in omnia, quia summo regi osculum pacis dedit.

La carità abbonda in ogni cosa, dal fondo più profondo fino sopra alle stelle, e tutto vivifica d'amore poiché al Re altissimo ha dato il bacio della pace.

**Bonum est confidere** in dominorum Domino, bonum est spem ponere in spei nostre termino. Qui de regum potencia non de Dei clementia spem concipit et excipit ab aula summi principis. Quid in opum agere exageras peccatum? In Deo cogitatum tuum iacta, prius acta studeas corrigere; in labore manuum et sudore vultuum pane tuo vescere.

È bene confidare nel Signore dei signori, è bene porre la speranza nel fine del nostro sperare. Chi ritiene che la speranza sia data dal potere dei re e non dalla clemenza di Dio, costui resta fuori dalla casa del sommo principe. Perché nel tuo agire ti fai travolgere dal peccato? Prima di cercare di correggere il tuo agire, destina i tuoi pensieri a Dio. Procurati il pane con il lavoro delle mani e con il sudore che riga il volto.

**Kyrie** eleison. Christe eleison. Kyrie eleison. Signore, abbi misericordia. Cristo, abbi misericordia. Signore, abbi misericordia.

**Proles de caelo prodiit**, novis utens prodigiis: caelum caecis aperuit; siccis mare vestigiis. Spoliatis aegyptiis, transit dives, sed pauperis nec rem nec nomen perdidit, factus felix pro miseris.

Assumptus cum Apostolis in montem novi luminis, in paupertatis praediis Christo Franciscus intulit: / “Fac tria tabernacula” votum secutus Simonis cuius exemplo nobili sponte reliquit omnia. Legi, Prophetarum, gratiae gratum gerens obsequium, Trinitatis officium Festo solemniter celebrat. Dum reparat virtutibus hospes triplex hospitium et beatarum mentium dum templum Christo consecrat. Domum, portam et tumulum, Pater Francisce, visita, et Hevae prolem miseram a somno mortis excita. Amen

Un figlio viene dal cielo, compiendo nuovi miracoli, apre il cielo ai ciechi, attraversa il mare con i piedi asciutti. Spogliato dei beni, superò i ricchi e non perse mai né la condizione né il nome della povertà, divenuto felice per i miseri. /Insieme agli Apostoli fu accettato sul monte di nuova luce, nei luoghi della povertà Francesco seguì Cristo. “Fa’ tre tabernacoli”, così è il voto di Simone, per il nobile esempio del quale rinunciò spontaneamente a tutto. Prestando un ossequio colmo di grazia alla Legge e ai Profeti, celebra con festa solenne l’ufficio della Trinità. Mentre prepara un triplice luogo di comunità virtuose, consacra a Cristo un tempio di menti beate. O Padre Francesco, custodisci la casa, la moglie, la tomba e sottrai dal sonno della morte i miseri figli di Eva. Così sia.

**Salve, sancte Pater**, patriae lux, forma Minorum. Virtutis speculum, recti via, regula morum: carnis ab exilio duc nos ad regna polorum.

Ti salutiamo Padre santo, luce della patria, modello per i Frati Minori. Sei specchio di virtù, via che porta alla rettitudine, regola di vita. Conduci noi dall’esilio della carne al regno dei cieli.

### **Eterni numinis**

Eterni numinis mater et filia, divini luminis lucerna previa nostrique germinis gemma primaria sine contagio. Decurso studio nostri certaminis, sedens in solio promissis sine culminis, regnans cum Filio nostre propaginis, celso dominio. Nos clausi carcere gravis exilii, gravamur verberibus hostis triumpharii, dum carnis temere, mundi, demonii premunt nequicie. Sis horum hostium nostra victoria per tuum Filium; tua instantia, sis nostrum gaudium, nostra leticia et vena venie. Spes indulgentie sed penitentibus, vas sanctimonie seu castis mentibus, cella clemencie Deum timentibus nostrum refugium. Fuga spirituum pravos insidias et cogitatum muscas nefarias, que trahunt fatuum partes in varias cordis arbitrium. Emunda copulam inmundi corporis, expelle maculam nostri facinoris, accende faculam inculti pectoris divina gracia. Et consciencie tollens cauteria, mens sapiencie sit tributaria, dispenset sobrie vite negocia active propria. Peregrinantibus procul a patria prosint exulibus tua suffragia; sit in operibus perseverancia Christi fidelibus. Et post milicienostre victoriam carnis incuriamus scoriae celestis curie veram in gloriam pro tuis precibus. Amen

Madre e Figlia del Dio eterno, lucerna che hai percorso la luce divina, sei gemma originaria del nostro seme priva di contagio. Terminata la fase della nostra lotta, sedendo in alto in trono hai promesso di regnare con il Figlio della nostra discendenza, in dominio eccelso. Noi, rinchiusi nel carcere di un pesante esilio, siamo oppressi dalle percosse del triplice nemico, mentre incombono le iniquità della carne dissoluta, del mondo, del diavolo. La nostra vittoria su questi nemici avvenga tramite tuo Figlio, su tua istanza, la nostra gioia sia la nostra felicità, fonte di grazia. Speranza d’indulgenza, vaso di santità sia per i penitenti sia per i cuori puri, cella di misericordia per coloro che temono Dio, nostro rifugio. Fuggi lo spirito perverso e il pensiero delle mosche maligne che attirano il fato come arbitro nelle varie parti della discordia. Purifica i lacci del corpo immondo, cancella la macchia del nostro delitto, accendi con la grazia divina la fiaccola in ogni petto. E rimuovendo coscienziosamente i suoi bracieri, lascia che la mente sia tributaria di saggezza, così che dispensi l’attività dei propri affari con una vita prudente. Ai pellegrini lontani dalla Patria e agli esuli i tuoi voti siano d’aiuto, ai fedeli sia la perseveranza nelle opere di Cristo. E dopo la vittoria della nostra milizia, trasformiamo le scorie della carne negligente in vera gloria della corte celeste grazie alle tue preghiere. Amen

### **O quam mirabilis**

O quam mirabilis est praescientia divini pectoris, quae praescivit omnem creaturam. Nam cum Deus inspexit faciem hominis, quem formavit, omnia opera sua in eadem forma hominis integra aspexit.

O quam mirabilis est inspiratio, quae hominem sic suscitavit.

O quant'è mirabile la prescienza del cuore di Dio, che concepì da prima ogni creatura.

Infatti, quando osservò l'aspetto dell'uomo, che aveva plasmato, nella medesima forma umana vide l'intera sua creazione. O quant'è mirabile l'ispirazione che così agendo diede vita alla creatura umana.

### **Ad caeli sublimia**

Ad caeli sublimia et promissa gaudia a mundi principio et gentis exordio hic patris potentia nati sapientia Spiritus benignitas regnat et humilitas. Hic luctus repellitur hic risus accisitur hic plena letitia est Dei presentia. Hic secundum merita Christus solvit debita ambulans in semita olim lege perdita.

Si guardi alle altezze del cielo, le gioie promesse, dall'inizio del mondo e del genere umano. Qui regna la potenza del Padre, la sapienza del Figlio, la bontà dello Spirito e l'umiltà. Qui è allontanato il lutto, qui si raggiunge la gioia, qui è piena letizia per la presenza di Dio. Qui secondo i meriti Cristo perdona i peccati, camminando infine sulla via senza più necessità della legge.

**Alleluja. Franciscus pauper** et humilis caelum dives ingreditur, hymnis caelestibus honoratur.

Alleluia. Francesco povero e umile entra fra i prediletti in cielo, onorato con inni di lode.

**Alleluia. O virga mediatrix**, sancta viscera tua mortem superaverunt, et venter tuus omnes creaturas illuminavit in pulchro flore de suavissima integritate clausi pudoris tui orto.

Alleluia. O virgulto, nostra mediatrice, le tue sante viscere hanno superato la morte e il tuo ventre ha illuminato tutte le creature grazie al chiaro fiore sbocciato dalla soave integrità della tua verginità intatta.

**Sonet vox ecclesiae** laude dei gracie. Ecce sacrificium, dulce mundi precium, ecce salus hominis ecce proles virginis, semel per supplicium ferens mortis te Deum.

Item per misterium fit pro nobis hostia. Presens hec familia, Agni lota sanguine, leto laudum carmine reddat ei gracias.

Risuoni la voce della chiesa, le lodi di grazia a Dio. Ecco il sacrificio, dolce prezzo del mondo, ecco la salvezza dell'umanità, la prole della Vergine che, lui solo, porta come supplizio il tedio della morte. Inoltre, come mistero diventa ostia per noi, a proteggere questa famiglia con il sangue purificato dell'agnello. Si renda a lui grazie con un lieto canto di lode.

**Flavit auster** flatu leni ventris aulam Deo pleni tuam, virgo, celitus. Quo mundata culpas mundas, quo fecunda nos fecundas, donis sancti Spiritus. Felix alvus, felix pectus, cuius Deus carne tectus, lac suscepti uberum. Ave, claustrum Trinitatis, Ave, mater pietatis, medicina vulnere. Te amanti nihil durum, te sequenti nihil obscurum, nullum iter devium. Deformatum reddis forme; quod declinat sue norme trahis recticlinium. Tibi sapit cui tu sapis, qui te capit illun capis, dum te fide concipit. Spes es grata tibi grato, favus mellis es palato quod te sane recipit. Ergo, salus miserorum, portus vite naufragorum, tuis opem precibus. Patris tui filique nobis semper et ubique para supplicancibus. Amen

Soffia amabilmente il vento dell'ora media sul tempio del tuo ventre celeste colmo di Dio, o vergine. / Da lui mondata, lavi le colpe, resa feconda suo tramite, e ci rendi colmi di doni dello Spirito santo. / Ventre felice, prospero seno: della tua carne Dio si vestì, prendendo il latte dalle tue mammelle. / Ave a te, chiostro di trinità, ave madre di pietà, rimedio per le ferite. / Per chi ti ama nulla è duro, per chi ti segue nulla è confuso, e il cammino è retto. / Ridoni forma a ciò ch'è deforme; rimetti in assetto ciò che tende a inclinarsi. / Hai sapore per colui che tu stessa assapori, chi ti intende tu medesima lo intendi mentre ti accoglie con fiducia. / Sei grata speranza a chi ti è

grato, sei favo di miele per il palato che ti riceve assennatamente. / Pertanto, salvezza per i miseri, porto di vita per i naufraghi, destina ai supplici del Padre e di tuo Figlio la forza delle tue preghiere, per noi sempre e in ogni dove. Amen.

**Laudar vollio per amore lo primer frate minore!**

San Francisco, amor dilecto, Cristo t'à nel suo cospecto, perhò ke fosti ben perfecto e suo diricto servidore. Laudar vollio per amore...

Tutto el mondo abandonasti, novell'ordine plantasti, pace in terra annuntiasti, como fece el Salvatore! Laudar vollio per amore...

In tutte cose lo seguisti, vita d'apostoli facesti, multa gente convertisti a ludare el suo gran nome. Laudar vollio per amore...

Tre ordine plantasti: li minori in prima vocasti, e puoi li donni reserasti, li continenti a perfectione. Laudar vollio per amore lo primer frate minore!

(traduzione dal latino a cura di Elena Modena)